



anno 80 n.15

giovedì 16 gennaio 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Settimana della giustizia. Finalmente la spiegazione: «La sinistra aveva riempito il ministero della Giustizia di gente sua.



Per questo ho dovuto cambiare 50 dei 52 "megadirigenti" e per questo sono ora odiato dalla sinistra. In tre mesi

gli ho smontato la macchina». Roberto Castelli, ministro della Giustizia, Ansa, 18/01/02 (2-continua)

L'Europa: in Italia pericolo per la libertà

Un voto del Parlamento di Strasburgo accusa il governo Berlusconi: conflitto di interessi, controllo dei media, violenze al G8 di Genova

STRASBURGO L'allarme questa volta arriva dall'Europa. In Italia «gran parte dei media e del mercato della pubblicità è controllato, in forme diverse, dalla stessa persona». Il macigno del conflitto d'interessi che riguarda Berlusconi è rotolato con fragore ieri nell'aula del Parlamento europeo. Ma non è il solo atto d'accusa contro il governo italiano perché il Parlamento «deplora» anche «la sospensione dei diritti umani» avvenuta nel corso delle manifestazioni di Genova contro il G8.

SERGI A PAGINA 7

Razzismo

Castelli annuncia: via la legge anti-xenofoba
Ma Pisanu: Forza Nuova non può essere tollerata

SARTORI A PAGINA 12

SILVIO B. IL RE DEI TAROCCHI

Nicola Rossi

È un programma di grande respiro e di straordinario impegno quello in cui si è imbarcato, in questi giorni, il presidente del Consiglio e bisogna dargliene atto. Si comincerà, da quanto abbiamo capito, con la revisione dei criteri di misurazione del Pil perché tengano finalmente conto della impetuosa crescita degli ultimi mesi che solo gli osservatori più ciechi e partigiani non hanno colto. Nuovi criteri di misurazione del Pil consentiranno, finalmente, al bilancio pubblico di mostrarsi per quello che il ministro dell'Economia da tempo sostiene che sia: sano e solido, se non addirittura florido.

SEGUE A PAGINA 31

La guerra all'Iraq

Tutti chiedono pace
Bush accelera: già chiesto l'aiuto alla Nato



Foto tratta dal "The Guardian" del 15 gennaio 2003

ALLE PAGINE 2-4

NO ALLA GUERRA SE NON ORA QUANDO?

Pietro Ingrao

Parto dalla domanda: perché siamo qui stasera, in questo luogo della Camera dei Deputati, del Parlamento italiano? Noi pure così diversi per fede politica, e formazione culturale, per storia personale e anche per età: e vengo a parlare in questa sala anch'io, così avanti nell'età, un vecchio che quasi lambisce i novanta anni? Che ci muove? Che ci allarma?

SEGUE A PAGINA 2

PRIMA CHE CADA LA PRIMA BOMBA

Pat Cox *

Per superare la crisi che sta dividendo il mondo islamico da quello occidentale, aperti con l'attentato alle Twin Towers dell'11 settembre 2001 che ha alimentato, da un lato, il fondamentalismo degli Imam e, dall'altro, il radicalismo dei cattolici oltranzisti, i politici europei sono chiamati a svolgere un ruolo essenziale.

* presidente del Parlamento europeo

SEGUE A PAGINA 31

IL GIROTONDO NON LO FAI DA SOLO

Nando Dalla Chiesa

Facciamola subito la domanda. Era proprio questo lo sbocco sognato per la grande stagione dei movimenti del 2002? Di finire risucchiati nell'imbuto di un dibattito di partito, in una contrapposizione di leadership tra Massimo D'Alema e Sergio Cofferati? L'interrogativo, posto così, è fin troppo crudo. E certamente fa torto a una realtà dalle molte sfumature e motivazioni. Ma ha una sua giustificazione, che va esposta serenamente. La stagione dei movimenti prese avvio dalla consapevolezza che i rapporti di forza in Parlamento non consentivano di fermare una maggioranza priva di freni morali nell'assalto allo stato di diritto e alla giustizia. Nelle aule parlamentari, così ragionammo sia dentro sia fuori dalle istituzioni, la battaglia era persa in partenza. Bisognava coinvolgere il paese, la società civile, gli elettori - compresi gli astensionisti o quelli che avevano votato dall'altra parte per difendere alcuni fondamentali valori costituzionali.

SEGUE A PAGINA 6

POLITICA È BELLO

Clara Sereni

In tempi di confusione, anche le parole si confondono. Tirate da una parte e dall'altra, stratonate, inalterate come bandiere, piegate da una parte e dall'altra, parole il cui significato appariva pacifico tornano ad interrogarci. È successo così per «riformismo», sta cominciando a succedere per la parola che è - niente affatto per caso - il nome di questo giornale: «unità». Ci sono quelli che usano questa parola, e il sentimento che la sottende, per farne una trincea, un baluardo per non affrontare le domande complesse che vengono da strati sempre più diversificati e allargati della società. Per costoro, costruire l'unità significa sedersi intorno ad un tavolo in pochi, senza mai nemmeno interrogarsi su come si sia trasformato nel tempo breve ma lunghissimo trascorso dal momento della propria nomina il corpo elettorale.

SEGUE A PAGINA 29

La Corte Costituzionale dice sì al voto sui licenziamenti. Boccia il quesito sulle scuole private

Articolo 18, via al referendum Sciopero, Pezzotta contro la Cgil



ROMA La Corte Costituzionale ha dato via libera al referendum che estende l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori alle aziende con meno di 15 dipendenti. Netta contrarietà da parte di governo e Confindustria, preoccupazione da parte dell'Ulivo. Rapporti tesi intanto sul fronte sindacale. Pezzotta accusa la Cgil sullo sciopero deciso in solitudine: «È una rottura gravissima».

ALLE PAGINE 8 e 9

Appello

Eco, Colombo
Vattimo:
«Israele
un voto di pace»

A PAGINA 31

Kostelic inneggia al nazismo

LO SCIATORE CON LA SVASTICA

Bruno Gravagnuolo

E adesso ci mancava anche il revisionismo degli sciatori. No, non è un nuovo stile, né una nuova specialità invernale. È pura apologia del nazismo da parte di un campione delle nevi. A confronto di cui il «negazionismo» di Irving - condannato in Inghilterra per aver querelato una studiosa che lo accusava di aver negato l'Olocausto - è solo robetta goliardica.

Il campione è un croato famoso e si chiama Ivica Kostelic. Un ragazzino di 23 anni, nato a Zagabria, che eccelle nello slalom, primo nella classifica mondiale e fratello dell'omonima campionessa croata.

SEGUE A PAGINA 19

fronte del video "Ballarò" senza lupi

Se torniamo sul confronto televisivo tra D'Alema e Cofferati è solo perché ci pare abbia detto qualcosa di nuovo anche dal punto di vista del talk show politico. "Ballarò" è un programma utile, diventato indispensabile per via del martellamento governativo a reti unificate. Il conduttore Floris è un tipo tosto, ma ancora troppo ossessionato dai tempi e dalla scaletta. Anche l'altra sera ci ha provato, però ha capito in tempo che solo allentando le briglie ai due "contendenti" la trasmissione avrebbe trovato il ritmo giusto. I giornalisti presenti hanno dimostrato, per una volta, di essere più interessati ai possibili esiti del dibattito, cioè alla notizia, che a esibire le proprie posizioni. L'aspetto più nuovo è stato infatti quello dello studio, non neutro, ma neppure settario, dove tutti si ascoltavano con molta attenzione e alcuni militanti hanno avuto spazio per discutere schiettamente con i loro leader. Rivelando, come ha detto il professor Viroli, che si trattava di un momento di vera passione politica. Sia nel senso della democrazia, aggiungiamo noi, che in quello della sofferenza. Così la tv si è fatta levatrice di un evento sconosciuto ai partiti azienda a responsabilità limitata al solo padrone.



il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IJC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it